

Paolo Grossi

Insigne giurista e storico del diritto medievale e moderno, nasce a Firenze nel 1933. Docente di Storia del diritto italiano e Diritto Canonico dal 1960, il suo insegnamento è particolarmente legato all'Università di Firenze, dove è stato professore per quarant'anni, dal 1966 al 2006, anno della sua ultima lezione fiorentina. A Firenze è stato il fondatore e per lungo tempo direttore del "Centro studi per la storia del pensiero giuridico moderno" (1971), da cui sono scaturite (nella serie *Biblioteca per la storia del pensiero giuridico moderno*) pubblicazioni fondamentali della cultura giuridica italiana e europea, fra le quali una "monografia-capolavoro" dello stesso Grossi: *'Un altro modo di possedere'. L'emersione di forme alternative di proprietà alla coscienza giuridica post-unitaria*, Giuffrè, 1977. Altro importante prodotto del Centro e, di qui, di Paolo Grossi è la rivista *Quaderni Fiorentini*, nata da un "disagio" espresso da Grossi già nella *Pagina introduttiva* del primo numero, apparso nel 1972 (*Quaderni Fiorentini* 1/1972, p. 1 ss.): la mancanza di dialogo fra storici del diritto, filosofi e giuristi positivi. A partire da quella manifestazione di disagio, i *Quaderni* (oggi liberamente consultabili on line) rappresentano tuttora una sede, fra le più belle e importanti, di contributo scientifico in ogni ambito del sapere storico-giuridico. Della vastissima opera scientifica di Grossi, fra le innumerevoli monografie e articoli, si segnala qui la rivalutazione del diritto intermedio rispetto al quello moderno e l'attenzione per il diritto agrario e, più in particolare, il tema delle proprietà collettive. La rilevanza internazionale della produzione scientifica di Paolo Grossi è attestata dalla sua appartenenza al Consiglio scientifico del Max Planck Institut per la storia del diritto europeo. Socio nazionale dei Lincei, lascia definitivamente l'insegnamento nel 2009, al momento del suo giuramento come Giudice della Corte Costituzionale Italiana.